



MISURE FISCALI PER IL WELFARE AZIENDALE

articolo 12, decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115

Agenzia delle entrate, circolare 4 novembre 2022, n. 35

L'articolo 12, primo comma, del decreto aiuti-bis (DL 9 agosto 2022, n. 115) ha previsto, limitatamente al periodo d'imposta 2022, che **non concorrono a formare il reddito** il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale **entro il limite complessivo di 600 euro**.

L'**Agenzia delle entrate** ha fornito chiarimenti in merito agli ambiti soggettivo e oggettivo di applicazione del beneficio in questione, nonché sulle conseguenze in termini di tassazione del superamento di tale limite.

A chi si applica la disciplina?

La disciplina si applica ai titolari di redditi di lavoro dipendente e di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali il reddito è determinato secondo le disposizioni contenute nell'articolo 51 del testo unico delle imposte sui redditi (decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917).

Poiché che le nuove disposizioni richiamano la disciplina dettata dal comma 3 dell'articolo 51 del TUIR e non anche quella dettata dal comma 2 del medesimo articolo, l'Agenzia ritiene che i *fringe benefit* in questione possano essere corrisposti dal datore di lavoro anche *ad personam*.

Come è applicata?

Per l'anno di imposta 2022, l'articolo 12 del decreto aiuti-bis, modifica la disciplina dettata dall'articolo 51, comma 3, del TUIR come segue:

- sono incluse tra i *fringe benefit* concessi ai lavoratori anche le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro **per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale;**
- **il limite massimo di non concorrenza al reddito di lavoro dipendente** dei beni ceduti e dei servizi prestati, nonché delle somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche, **è innalzato da 258,23 a 600 euro**.

NB: Per utenze domestiche si intendono quelle relative a immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che vi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese

È necessario che il datore di lavoro acquisisca e conservi, per eventuali controlli, la relativa documentazione per giustificare la somma spesa e la sua inclusione nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR. In alternativa, il datore di lavoro può acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il lavoratore richiedente attesti di



essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche.

Al fine di evitare che si fruisca più volte del beneficio, è necessario che il datore di lavoro acquisisca anche una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la circostanza che le medesime fatture non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri.

Resta fermo che tutta la documentazione indicata nella dichiarazione sostitutiva deve essere conservata dal dipendente in caso di controllo da parte dell'amministrazione finanziaria.

La giustificazione di spesa può essere rappresentata anche da più fatture ed è valida anche se la stessa è intestata a una persona diversa dal lavoratore dipendente, purché sia intestata al coniuge o ai familiari indicati nell'articolo 12 del TUIR o, in caso di riaddebito analitico, al locatore. Le somme erogate dal datore di lavoro (nell'anno 2022 o entro il 12 gennaio 2023) possono riferirsi anche a fatture che saranno emesse nell'anno 2023 purché riguardino consumi effettuati nell'anno 2022.

Nel caso in cui, in sede di conguaglio, il valore dei beni o dei servizi prestati, nonché le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro risultino superiori al limite di 600 euro, il datore di lavoro deve assoggettare a tassazione l'intero importo corrisposto, vale a dire anche la quota di valore inferiore al medesimo limite.

Si segnala infine che il nuovo regime, limitato all'anno di imposta 2022, rappresenta un'agevolazione ulteriore, diversa e autonoma, rispetto al bonus carburante.

Si allega un facsimile della **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** da far sottoscrivere al lavoratore.

Il Centro Servizi, con la Consulente del Lavoro dott.ssa Luisa Formaggioni, rimangono volentieri a disposizione per qualsiasi chiarimento.

045.6270505 | servizi@ugav.it



Somme rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche

(Articolo 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115)

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

ai sensi del DPR 445/2000

Io sottoscritto/a

Cognome Nome

Nato/a il..... a prov..... CF

in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, in forza presso la Ditta

_____, codice fiscale (p.IVA)

_____/
con riferimento a quanto previsto dall'articolo 12 del D.L. n. 115/2022

RICHIEDO

Il rimborso delle seguenti somme sostenute per il pagamento di utenze domestiche, nel limite di € _____, per consumi effettuati nell'anno 2022:

(Indicare tutti gli elementi necessari per identificare la tipologia di spesa di cui si chiede il rimborso, quali: l'ente emittente; il numero della fattura; l'intestatario della fattura e, se diverso dal lavoratore, il rapporto intercorrente con quest'ultimo; la tipologia di utenza, l'importo pagato, la data e la modalità di pagamento)

- Xx
- Xx
- Xx

A tal fine

DICHIARO

- Di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche sopra indicate;
- Che le medesime fatture non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, presso questo o altro datore di lavoro;
- Di essere a conoscenza che tutta la documentazione relativa alle utenze oggetto di rimborso deve essere conservata dal sottoscritto in caso di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- Che le dichiarazioni rese e i documenti allegati, sotto la mia responsabilità, rispondono a verità;
- Di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, oltre a incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge, le somme indebitamente percepite saranno recuperate.

Allego copia del documento di identità.

Data

Firma.....